



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BAGHERIA IV - ASPRA

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BAGHERIA IV - ASPRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 40 del 03/01/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n. 10*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti  
2.2. OBIETTIVI FORMATIVI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)  
2.3. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati  
3.2. CURRICOLO D'ISTITUTO  
3.3. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI  
3.4. PIANO DEL LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA .  
3.5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione  
4.2. ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI



AMMINISTRATIVI

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Bagheria IV Aspra" riunisce diverse scuole del territorio di Bagheria e della frazione di Aspra, esso nasce per decreto assessoriale nel 2012 ed è costituito:

dal plesso "Girgenti" a Bagheria, che ospita la scuola Primaria, la scuola dell'infanzia e una sezione della scuola secondaria di primo grado,

dal plesso "Scordato" sito nella frazione di Aspra, che ospita la scuola primaria, il plesso "Cotogni" anch'esso nella frazione di Aspra, che ospita due Sezioni di scuola secondaria e tutte le sezioni della scuola dell'infanzia

Il bacino d'utenza del nostro Istituto è abbastanza diversificato, il livello socio-economico e culturale di provenienza dei nostri studenti si colloca in una fascia che va dal livello più basso al livello medio.

**Bagheria** è un centro urbano di circa 2.970 ettari di superficie con più di 50.000 abitanti situato di fronte al Monte Catalfano; è circondato da vigneti e agrumeti che scendono verso il mare.

E' situata al centro della Conca D'Oro tra il Golfo di Palermo e quello di Capo Zafferano e collocata in prossimità della città di Palermo.

La popolazione di Bagheria è occupata in gran parte nel settore secondario e terziario (artigianato, operai, edilizia, commercio, libere professioni, e settore pubblico) e in parte nell'agricoltura, che, nel tempo ha visto la perdita dell'antica ricchezza.

**Aspra** è una frazione del comune di Bagheria, situata geograficamente sul mare e chiude, con Capo Zafferano, il golfo di Palermo. La popolazione è particolarmente dedita alla pesca e alla produzione, conservazione e commercializzazione di prodotti

ittici. E' presente anche il settore della ristorazione.

La "missione" della scuola è quella di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare le parti interessate.

La scuola è chiamata a rispondere alle seguenti esigenze:

- v offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico ;
- v avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione di inclusione,
- v svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

ü La particolare attenzione alla vita di ciascun alunno, alla costruzione del suo senso di identità e appartenenza, alla sua apertura verso una socialità responsabile, con la finalità di formare cittadini in grado di pensare ed agire autonomamente e consapevolmente all'interno della società. Le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, ognuno secondo la propria maturazione evolutiva, devono poter acquisire gli strumenti culturali e sociali che li guidino nella costruzione di un progetto globale di crescita e maturazione equilibrato ma proattivo. La particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento.

ü la funzione di centro propulsore per il quartiere e per la Frazione di Aspra in cui opera, proponendo esperienze formative decisive per lo sviluppo sociale, il consolidamento dell'identità personale e lo sviluppo intellettuale di tutti i bambini presenti.

ü la partecipazione attiva e la piena collaborazione delle famiglie alle iniziative della scuola.

ü La dimensione transnazionale dell'educazione promuovendo negli alunni la consapevolezza di essere "Cittadini del Mondo" e adatta a favorire, in particolare il senso di appartenenza all'Europa, aprendo i loro orizzonti alla conoscenza di altri popoli, altre culture e stili di vita diversi, attivando così un processo continuo di apprendimento attraverso didattiche innovative e coinvolgenti. Il nostro istituto è attento al miglioramento delle competenze linguistiche in generale, e in particolare a quelle della lingua inglese e francese, affinché i discenti possano acquisire le abilità necessarie per comunicare in modo efficace anche con altre culture. Inoltre, attraverso una formazione continua dei docenti si miglioreranno sia le competenze linguistiche per saper comunicare in una lingua straniera, sia competenze metodologiche, organizzative e relazionali in chiave europea. In questo i progetti di scambi internazionali inseriti nella nostra Offerta Formativa, contribuiranno a motivare gli alunni partecipanti a collaborare attivamente e consapevolmente in attività di studio e di lavoro con scuole in tutta Europa, sulle tematiche transnazionali.

ü Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, al potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte. ma accanto a queste, con l'introduzione del Curricolo di Educazione Civica, verranno promosse attività per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso: la valorizzazione dell'educazione interculturale finalizzata alla pace tra i popoli, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà, la cura dei beni comuni, del patrimonio e delle attività culturali del nostro territorio e la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il rispetto della legalità come valore etico. Particolare attenzione va rivolta alla sostenibilità ambientale e al rispetto dei beni paesaggistici, Si dà molta importanza al potenziamento delle discipline motorie e allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione

fisica e allo sport attraverso la promozione di partnership con enti del territorio. Particolare attenzione sarà posta allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, al potenziamento delle metodologie laboratoriali in classe e delle attività di laboratorio.

ü Una rinnovata attenzione alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio. Sarà attivato, da quest'anno uno Sportello Psicologico a disposizione di tutta la comunità educante, anche alla luce dell'emergenza epidemiologica in atto.

ü



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### PRIORITA' DESUNTE DAL RAV - RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Priorità	Traguardi
Assicurare maggiore uniformità nei risultati tra le diverse classi nelle prove Invalsi allineandoli ai risultati di quelli nazionali.	Migliorare i risultati nelle prove Invalsi operando sulla riduzione della variabilità tra le classi e allineandoli ai risultati di quelle nazionali.

### PRIORITA' DESUNTE DAL RAV - COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardi
Individuare modalità di sviluppo delle competenze chiave europee.	Pianificazione consapevole delle attività di sviluppo delle competenze chiave trasversali.  Utilizzo delle rubriche valutative in linea con quelle proposte dall'UE.

**PRIORITA' DESUNTE DAL RAV – Risultati a distanza**

Priorità	Traguardi
Acquisire informazioni sugli esiti degli studenti nei successivi percorsi di studio per valutare l'efficacia dell'azione educativa della scuola.	Realizzare azioni di monitoraggio dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti nei successivi percorsi di studio, anche tramite lo scambio informativo tra docenti.

**OBIETTIVI FORMATIVI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

1. In considerazione delle caratteristiche del contesto e dei bisogni dell'utenza, delle finalità istituzionali della scuola del primo ciclo, delle priorità sopra enunciate sono stati selezionati i seguenti Obiettivi formativi prioritari tra quelli enunciati nell'art. 1, comma 7 L. 107/15.

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità.

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Considerato l'Atto di Indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico Nicasio Sampognaro per il Triennio 2022/ 2025 si elencano gli obiettivi ritenuti con carattere di innovatività, per il miglioramento dell'Offerta Formativa:

OMISSIS

#### **1. Obiettivi Piano di Miglioramento d'Istituto**

Attraverso la lettura degli esiti risultanti dal RAV, in ogni anno di riferimento, si evidenzieranno gli Obiettivi di volta in volta più adatti fermo restando i seguenti Obiettivi Generali per la revisione annuale del PTOF triennale 2022/2025.

#### **2. Obiettivo Apprendimento e Successo Formativo degli Alunni:**

realizzare un'offerta formativa che risponda ai bisogni dei nostri alunni, con interventi mirati a specifiche esigenze, utilizzando tecnologie che man mano andranno implementate accompagnate dall'aggiornamento costante dei Docenti in modalità di lavoro laboratoriale.

a) In particolare innalzare il livello dei risultati delle prove standardizzate nazionali Migliorare i risultati di Matematica; Italiano e Inglese nelle prove standardizzate, operando sulla riduzione della variabilità tra le classi.

b) innalzare le Competenze Chiave Europee e le competenze di Cittadinanza Attiva Migliorare le competenze sociali degli studenti, utilizzando gli strumenti di osservazione e di valutazione strutturati all'interno dei Dipartimenti, Commissioni e Consigli, Elaborare il Piano di Educazione Civica ex L 92.

c) Migliorare gli Esiti a Distanza dei ragazzi e delle ragazze in uscita,

Affinare la portata delle azioni di orientamento durante tutta la seconda parte del terzo anno della secondaria di primo grado.

Realizzare azioni di monitoraggio dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti nei successivi percorsi di studio.

### **3. Obiettivo Riduzione della Dispersione o Discontinuità tra i cicli di Scuola**

Rendere ancora più efficace e condiviso Il Curricolo Verticale con la formazione dei docenti ,per aumentare l'organicità del processo di apprendimento e l'innalzamento della continuità nel passaggio tra i due cicli.

Implementare azioni di Orientamento, Assistenza Accompagnamento sia in entrata e in uscita con il coinvolgimento diretto delle Famiglie che dovranno essere contattate aumentando gli incontri con i docenti.

### **4. Obiettivo Sicurezza e salute**

Assicurare sempre la sicurezza dello stare insieme a scuola migliorando la salubrità e la qualità degli ambienti, anche in azioni volte alla riduzione del rischio di contagio anche fuori dalla scuola. Revisione del DVR, anche, in funzione dell'utilizzo degli spazi esterni.

Promuovere il valore della stare bene nella vita attraverso attività divulgative, informative e promozionali. -Promuovere diverse campagne di sensibilizzazione anti-fumo;

Promuovere una campagna di contrasto alle dipendenze;

### **5. Obiettivo della Cultura Digitale**

Innalzare il livello di conoscenza del digitale e delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione facendo la scuola una Comunità di Pratiche innovative condivise e strategie di Insegnamento-Apprendimento per una personalizzazione del Curricolo secondo un'Ottica Inclusiva.

Utilizzare al meglio tutte le fonti di finanziamento proposte dal Mi, dalla Regione e dall'EU per implementare le dotazioni tecnologiche dell'Istituto e l'uso della Multimedialità nelle attività in presenza e a Distanza.

### **6. Obiettivo della Cultura Organizzativa**

Innalzare la cooperazione e la partecipazione di tutti ai processi di miglioramento continuo a diversi livelli.

Sviluppare e potenziare il senso di appartenenza all'istituzione (docenti – ATA – alunni).

Fare emergere le potenzialità inesprese di tutte le componenti scolastiche potenziando

quelle espresse in un clima di condivisione.

Sviluppare l'interazione e l'integrazione tra i plessi attraverso una completa condivisione delle risorse (soprattutto laboratoriali/logistiche).

Implementare la comunicazione, la diffusione, la condivisione di buone pratiche didattico-educative valorizzando il modello che è già in essere, improntato alla visibilità ed alla chiarezza dei messaggi e alla comunicazione efficace

Mettere in relazione le risorse con gli obiettivi del sistema e con gli esiti da raggiungere.

**7. Obiettivo Sistema Educativo Integrato per innalzare le Competenze Trasversali degli Studenti** –Potenziare il sistema delle relazioni sociali, relazionali e di comunità tra scuola e il suo bacino di utenza coinvolgendo altri soggetti partner per realizzare reti di relazioni organizzate e progetti di comune interesse.

Coinvolgere gli stakeholders e il territorio nella progettazione dei percorsi per la fruizione della struttura scolastica anche in orari extrascolastici.

In riferimento al punto 4 "Cultura digitale" il Dirigente propone di poter ampliare il numero dei componenti del team digitale proiettato verso l'innovazione metodologica e didattica, dotato di Competenze Informatiche e digitali adeguate con la partecipazione anche dei Genitori per innalzare il livello di competenze digitali per le famiglie che non hanno competenza in merito.

**8. Obiettivo Relazioni con il Territorio e Reti Sociali.**

Promuovere e aumentare le possibilità di coinvolgimento della scuola in iniziative che vedano la partecipazione attiva del Comune, degli Enti pubblici e Privati del Territorio, anche attraverso manifestazioni d'interesse culturale a favore di tutta la cittadinanza.



# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

### QUADRI ORARIO

Scuola dell'Infanzia	Quadro orario
Plesso Cotogni	25 ore settimanali
Plesso Girgenti	25 ore settimanali

### SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO



**TRAGUARDI ATTESI IN USCITA**
**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione**

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**QUADRI ORARIO Scuola Primaria**
**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO Scuola Secondaria di primo grado**

Scuola Primaria		Quadro orario
Plesso Girgenti		27 ore settimanali
Plesso Scordato		27 ore settimanali
TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, storia, geografia	9	297
Matematica, scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66

Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

### **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

All'insegnamento dell'educazione civica saranno dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali del curricolo, avvalendosi di unità didattiche e /o unità di apprendimento e/o moduli interdisciplinari trasversali. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

## **CURRICOLO D'ISTITUTO**

Il Curricolo D'Istituto è il cuore didattico del Piano dell'offerta Formativa, predisposto dalla comunità professionale dei tre ordini di scuola nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni ministeriali. Ogni Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico e organizzativo, elaborando specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono processi cognitivi e relazionali. Alla luce delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018 e delle otto nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente delineate dalla "Raccomandazione del Consiglio dell'Unione

europea” del 22 maggio 2018, il nostro Istituto ha aggiornato il proprio CURRICOLO VERTICALE, già elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, per garantire agli alunni e alle alunne un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi da raggiungere.

Inoltre, poichè la mission del nostro Istituto è quella di formare cittadini consapevoli, responsabili, solidali, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, si è manifestata l'esigenza di costruire un curriculum che, nella sua dimensione verticale, coniugasse i saperi essenziali delle discipline con le competenze trasversali di cittadinanza in modo da fondere i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali.

Da qui prende vita il curriculum dell'I.C. Bagheria IV -Aspra che intende assicurare ad ogni alunno ed ad ogni alunna il diritto ad un percorso organico e completo tale da favorire uno sviluppo multidimensionale del soggetto che, dai tre ai quattordici anni, costruisce progressivamente la propria identità di cittadino attivo e responsabile.

La progettazione di tale curriculum, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento (declinati in abilità e conoscenze e definiti per ogni annualità) e i Traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.

## **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

La Legge 92/2019 prescrive che dal 1° settembre dell'a.s. 2020/2021, nel primo ciclo di istruzione, è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica che mira a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Lo studio dell'Educazione civica sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, promuovendo i principi di legalità, cittadinanza attiva, cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale, senza tralasciare il diritto alla salute e al benessere della persona.

Tre sono i nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

Il presente curriculum elaborato dai docenti dell'Istituto :

1. si propone di favorire nelle alunne e negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.
2. Richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

All'insegnamento dell'educazione civica saranno dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe , potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali del curriculum, avvalendosi di unità didattiche e /o unità di apprendimento e/o moduli interdisciplinari trasversali. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è riconosciuta come espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente nella sua dimensione sia individuale che collegiale, essa ha sempre un carattere formativo e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno. Inoltre lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

### FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

- Accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo

rispetto ai traguardi previsti.

- Promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità.
- Svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica. ü Informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti.
- Certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

**Nella Scuola dell'Infanzia** la valutazione prevede:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

Sono oggetto di osservazione e valutazione i processi di maturazione personali, l'autonomia personale nelle attività didattiche o nel gioco, nel rapporto con i compagni, l'identità e la consapevolezza del proprio corpo, le competenze relative all'ascolto, alla comprensione ed all'espressione personale e di rielaborazione di esperienze significative, alla creatività e alla capacità di compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali

### **Scuola primaria**

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascun obiettivo disciplinare, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. La valutazione avviene tenendo conto dell'Ordinanza Ministeriale N°172 DEL 4 DICEMBRE 2020 che sostituisce il voto numerico su base decimale con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, in cui le informazioni rilevate vengono utilizzate per:

- adattare i processi di insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro

stili di apprendimento,

- attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze,
- sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti,
- sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

“Inoltre lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento”(DPR 249/98 art.2). I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum d'istituto. I giudizi descrittivi, coerenti con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Tali livelli sono definiti in base alle quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento indicate nelle Linee guida allegate all'Ordinanza Ministeriale N°172 DEL 4 DICEMBRE 2020:

- a) l'autonomia dell'alunno (l'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente);
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento (quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario/atteso; oppure se si manifesta sporadicamente o mai).

Il livello di raggiungimento degli obiettivi è indicato con giudizi descrittivi che fanno riferimento alle rubriche di valutazione in fase di elaborazione. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2 , commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione.

Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno.

Ai sensi della normativa vigente gli alunni di classe quinta della scuola primaria al termine del loro percorso scolastico ricevono, oltre al documento di valutazione, anche una certificazione delle competenze raggiunte.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

### **Criteri di ammissione /non ammissione alla classe successiva**

Come disposto dall'art. 3 del D. L. n. 62 del 2017, le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima

acquisizione (voto inferiore a 6/10 in una o più discipline) L'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. In presenza di almeno cinque insufficienze il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico, può deliberare all'unanimità di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

### **Scuola Secondaria di 1° grado:**

Come previsto dall' Art'1 del Decreto 13 aprile 2017, n° 62 la valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi ha una funzione formativa che accompagna i loro percorsi educativi- didattici .E' finalizzata al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ogni alunno e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione. L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira all'acquisizione quantitativa e qualitativa di cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati, al comportamento agito e alle competenze personali maturate.

Coerente con l' offerta formativa dell'Istituto la valutazione deve essere comunicativa, trasparente e tempestiva.

I docenti, nel corso dell'attività didattica, verificano e valutano la situazione degli alunni con prove standardizzate in ingresso e finali definite a livello d'istituto e l'evoluzione dell'apprendimento con prove di verifica scritta e orale. Tramite una riflessione autovalutativa si coinvolge nella valutazione anche l'alunno per renderlo consapevole del suo percorso di apprendimento.

Periodicamente il consiglio di classe effettua riflessioni al fine di individuare eventuali ipotesi di intervento; ogni quadrimestre confronta i risultati complessivi, quantifica rilevando concordanze e discordanze, descrive e definisce la valutazione per ogni alunno in vista della compilazione del documento di valutazione. Tutto il processo valutativo è documentato nel Registro elettronico. Viene comunicato alle famiglie attraverso il documento di valutazione, alla fine di ogni quadrimestre. Negli incontri con i genitori, gli insegnanti illustrano quanto la scuola ha messo in atto per andare incontro ai bisogni individuali e il contributo dell'esperienza educativa scolastica alla formazione personale e sociale di ciascuno. La valutazione quadrimestrale e finale degli apprendimenti degli alunni viene effettuata in



decimi. Ai sensi della normativa vigente gli alunni di terza della scuola secondaria di 1° grado, al termine del loro percorso scolastico ricevono, oltre al documento di valutazione, anche una certificazione delle competenze raggiunte

Il profitto è espresso mediante voti in decimi, attribuiti alle singole discipline integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti. Sono stati definiti criteri comuni di valutazione e di attribuzione del voto nelle discipline

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

### **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" (Decreto Legislativo n. 62 del 2017). Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Coerentemente alla premessa normativa si sono individuati quattro indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento: partecipazione, rispetto delle regole condivise, responsabilità e frequenza. Sono stati definiti criteri comuni e trasparenti per l'assegnazione del giudizio di comportamento.

Nella valutazione del comportamento si utilizza la scala da "eccellente" a "poco corretto".

### **Criteri di ammissione /non ammissione alla classe successiva**

Come disposto dall'art. 3 del D. L. n. 62 del 2017, le alunne e gli alunni della scuola secondaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado

anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10 in una o più discipline) L'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento nel caso in cui le valutazioni degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. In presenza di almeno cinque insufficienze il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico, può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno alla classe successiva.

### **Criteri di ammissione/non ammissione all'esame di stato.**

L'ammissione all'esame di Stato, così come esplicitato nella C.M. 1865, avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art.4 commi 6 e 9 bis del DPR N. 249/1998
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio, il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a sei decimi, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Ne segue che il voto di ammissione non può corrispondere a una sterile media matematica dei voti delle discipline, ma deve tenere conto anche del curriculum dello/a alunno/a inteso come:

- Andamento nel triennio in relazione a motivazione, partecipazione, impegno, interesse, autonomia operativa, comportamento e capacità relazionali, progressi nel processo di apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- Partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola.

In presenza di almeno 5 insufficienze il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico,

può deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopracitati requisiti.

## PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA .

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, la scuola è chiamata ad assicurare le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando gli strumenti informatici a disposizione. A tale scopo è stato elaborato e approvato dal Collegio dei docenti dell'I.C. Bagheria IV Aspra il Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è uno strumento che consente di integrare ed arricchire la quotidiana didattica in presenza e di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di interi gruppi classe o di singoli studenti. In particolare, la DDI è uno strumento utile per: mantenere e sostenere la relazione tra pari e tra docenti e studenti, soprattutto nella scuola dell'infanzia; garantire la personalizzazione dei percorsi, l'acquisizione, il potenziamento e/o il recupero degli apprendimenti; promuovere lo sviluppo di nuove competenze disciplinari e personali;

favorire il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento; rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico).

Le attività integrate digitali possono essere svolte in sincrono ed in asincrono: entrambe le modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### PROGETTO CONTINUITA'

L'Istituto Comprensivo, che comprende tutti e tre i segmenti della scuola di base, pone la reale esigenza di realizzare forme concrete di continuità individuando occasioni di integrazione e collaborazione tra la scuola, la famiglia e il territorio. Obiettivo perseguito è quello di Orientare e sostenere i bambini nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, mediante iniziative di "accoglienza", in ingresso (raccordo Infanzia - Primaria), e in uscita (raccordo Primaria - Secondaria di I grado). Ogni anno la scuola realizza un "Progetto Accoglienza", definendo obiettivi e modalità per l'inserimento dei bambini della Scuola dell'Infanzia e della V Primaria nelle classi prime del segmento successivo e progetta esperienze ed attività comuni per gli alunni delle classi ponte (Infanzia-Primaria-Secondaria) e attività di visita e scambi in corso d'anno con i bambini frequentanti le ultime classi.

### PROGETTI AREA A RISCHIO

Per promuovere il successo formativo e ridurre e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, l'Istituto, si è attivata negli anni attraverso attività di progettazione che hanno avuto come obiettivo primario la realizzazione per i bambini dello "star bene insieme a scuola" attraverso i fondi per le Aree a Rischio.

Le attività progettuali si propongono di offrire una serie di input e proposte didattiche per il recupero/consolidamento delle abilità di base e per l'acquisizione di strumenti e di strategie utili allo studio e all'apprendimento al fine di offrire un'opportunità di successo in particolare a quegli alunni che evidenziano particolarmente carenze di tipo linguistico e matematico e che hanno bisogno di motivazioni diverse per favorire l'apprendimento.

## PROGETTI PROMOZIONE ALLA LETTURA

L'interesse verso la lettura ed il piacere di esercitarla sono obiettivi che gli insegnanti dell'Istituto si prefiggono di trasmettere ai propri alunni promuovendo itinerari e strategie per potenziare e consolidare il piacere di leggere, suscitare l'attenzione e l'interesse, educare all'ascolto e alla comprensione orale. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. Stimolando l'interesse verso la lettura vengono arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline.

## PROGETTI SPORTIVI

L'Istituto ha tra i propri obiettivi formativi il "potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica" (L.107 comma 7). L'attività motoria e sportiva è un elemento strutturale per la crescita e la formazione della persona in quanto promuove l'acquisizione di sani stili di vita, la consapevolezza che il movimento è esso stesso salute e lo sviluppo di esperienze anche cognitive, affettive, relazionali e sociali.

L'Istituto persegue la valorizzazione delle attività motorie e sportive attraverso diversi progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

## PROGETTI LINGUE STRANIERE

Un'attenzione particolare è rivolta nella nostra scuola all'insegnamento delle lingue straniere, intese come fondamentale strumento di formazione ed apertura dei giovani discenti verso un mondo sempre più multiculturale atte a promuovere l'acquisizione di competenze comunicative che permetta agli studenti di utilizzare la lingua come efficace mezzo di comunicazione in contesti diversificati.

## PROGETTI DI CITTADINANZA ATTIVA

Nella nostra scuola vengono attuati progetti che si propongono di favorire negli alunni e nelle alunne la formazione di una coscienza morale e civile l' acquisizione di conoscenze e lo sviluppo, d idee di base per la cittadinanza attiva. Secondo un percorso graduale, gli alunni saranno pertanto portati a considerare, conoscere ed analizzare questioni attuali legati alle problematiche sociali del nostro tempo (i diritti dei bambini, la lotta contro la violenza sulle donne, il contrasto al fenomeno mafioso, il razzismo), a rapportarsi con modalità d'intervento attivo fino a farle proprie. L'insegnamento della legalità costituisce una delle frontiere educative più importanti e ha l'obiettivo principale di creare un circolo virtuoso fra i giovani cittadini e le istituzioni per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività

#### PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

La nostra scuola è molto attenta all'importanza dell'ambiente e alla sua salvaguardia per cui i nostri progetti fanno riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuova cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Gli alunni si avvicinano alla natura, non solo per conoscerla ma anche per imparare a rispettarla e ad apprezzarla, offrendo occasioni di gioco, scoperta/azione ed apprendimento.



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### ARTICOLAZIONE INCARICHI ORGANIZZATIVI

Figure e Funzioni strumentali	Descrizione della Funzione
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'attività progettuale.
Funzione strumentale	FUNZIONE STRUMENTALE P.T.O.F.: <ul style="list-style-type: none"><li>•redazione del PTOF,</li><li>•collaborazione con il dirigente nella programmazione degli incontri plenari funzioni strumentale;</li><li>•coordinamento e monitoraggio dell'Offerta Formativa;</li><li>•verifica del rapporto di coerenza tra le priorità educative e didattiche e le attività progettuali curricolari ed extracurricolari;</li><li>•verifica del rispetto dei criteri per lo svolgimento e l'attuazione dei progetti extracurricolari;</li><li>•raccordare le esigenze didattiche dei C.d.C. e le attività progettuali;</li><li>•raccordare l'attività didattica dei docenti con quella</li></ul>



amministrativa;

•partecipare agli incontri periodici con le altre FF.SS. per scambio informazioni;

•curare la documentazione e la verbalizzazione.

**FUNZIONE STRUMENTALE PIANO DI MIGLIORAMENTO:**

•Predisporre l'autodiagnosi; ; l'identificazione di punti di forza e criticità ; linee programmatiche e obiettivi d'Istituto;

•predisporre l'autovalutazione di Istituto e la stesura e/o aggiornamento del PdM e del RAV;

•gestire la piattaforma e i monitoraggi;

• caricare i dati e comunicare i risultati agli OO.CC.;

•proporre azioni di miglioramento, verifica ed autovalutazione dei risultati;

•verificare il rapporto di coerenza tra le priorità educative e didattiche e le attività progettuali curriculari

ed extracurriculari; predisporre strumenti ad hoc per il controllo dei processi di svolgimento;

•valutazione dell'andamento didattico della scuola e delle prove INVALSI.

**FUNZIONE STRUMENTALE TECNOLOGIE INFORMATICHE PER LA DIDATTICA:**

•informatizzazione istituto;





- gestione del sito della scuola;
- supporto tecnico ai docenti;
- predisposizione logistica ed organizzativa per l'utilizzo delle strumentazioni e dei laboratori presenti nella scuola;
- collaudo di attrezzature didattiche non rientranti in specifici progetti;
- incontri periodici con le altre FF.SS. per scambio informazioni,
- . cura della documentazione e verbalizzazione;
- rapporti con Enti Esterni..

**FUNZIONE STRUMENTALE DISPERSIONE, PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI E CONTINUITÀ :**

- promuovere i rapporti relazionali con le famiglie;
- decodificare i bisogni espressi dai genitori;
- individuare ed attuare strategie volte al miglioramento dell'offerta formativa;
- monitoraggio assenze;
- rapporti con l'osservatorio e partecipazione alle riunioni;
- rapporti con famiglie,
- organizzazione attività di prevenzione e recupero ;
- periodiche condivisione dei dati al collegio per l'individuazione di strategie integrazione;



- partecipazione agli incontri periodici con le altre FF.SS. per scambio informazioni;
- cura della documentazione e verbalizzazione;
- rapporti con Enti Esterni.

### **FUNZIONE STRUMENTALE ORIENTAMENTO**

- accertare i bisogni formativi degli studenti;
- elaborazione della mappa dei bisogni e predisposizione di una ricognizione delle offerte disponibili sul territorio;
- sostenere gli alunni nella scelta delle opportunità offerte dal territorio;
- supportare gli alunni nel corso dello svolgimento delle attività progettuali;
- promuovere i rapporti relazionali con le famiglie,
- periodiche condivisioni dei dati al Collegio per l'individuazione di strategie- integrazione;
- accoglienza e orientamento entrata ed uscita;
- promozione attività culturali coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del POF;
- contatti con enti e associazioni culturali;
- partecipazione agli incontri periodici con le altre FF.SS. per scambio informazioni;
- cura della documentazione e verbalizzazione;
- azioni di monitoraggio dei dati relativi a distanza degli studenti nei successivi percorsi di studio;



	<ul style="list-style-type: none"><li>•progetto continuità tra i tre ordini di scuola;</li><li>•rapporti con Enti Esterni.</li></ul> <p><b>FUNZIONE STRUMENTALE AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE :</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>•predisporre il Piano di aggiornamento in raccordo con il Piano nazionale e organizzarne la realizzazione;</li><li>•curare le fasi dei corsi e i relativi monitoraggi;</li><li>•accertare i bisogni formativi dei docenti;</li><li>•promuovere la formazione e l'aggiornamento;</li><li>•sostenere le azioni generali di formazione e la progettualità individuale;</li><li>•curare l'organizzazione dei corsi di aggiornamento;</li><li>•curare l'accoglienza dei nuovi docenti;</li><li>•favorire la riflessione sulle azioni formative per potenziare le stesse;</li><li>•contribuire alla formalizzazione;</li><li>•socializzazione; pubblicizzazione degli esiti del piano formativo;</li><li>•rapporti con Enti Esterni.</li></ul>
Responsabile di plesso	I compiti assegnati sono i seguenti:



	<ul style="list-style-type: none"><li>•disporre eventuali provvedimenti di emergenza in caso di assenza docenti;</li><li>•disporre l'organizzazione dell'organizzazione dell'orario nei casi di visite guidate o viaggi d'istruzione;</li><li>•collaborare con il D.S.G.A. per la quantificazione delle ore eccedenti all'orario d'obbligo prestate dai docenti in sostituzione dei colleghi assenti;</li><li>•concedere eventuali permessi in uscita anticipata agli alunni;</li><li>•curare i rapporti con le famiglie e segnalare AL Dirigente eventuali problematiche o criticità;</li><li>•disciplinare gli orari e le modalità di accesso ai servizi da parte degli alunni;</li><li>•vigilare sull' andamento generale del plesso e sullo svolgimento delle attività;</li><li>•segnalare al D.S.G.A. eventuali guasti o riparazioni da effettuare riguardanti l'edificio;</li><li>•adottare i provvedimenti di emergenza che si rendessero necessari in caso di necessità per garantire la sicurezza e le persone e delle cose nel plesso.</li><li>•assumere i compiti di "Dirigente, ai sensi dell'art. 2,c1, lett.d, del D.L.vo. 81/2008" per il plesso e curare i relativi adempimenti.</li></ul>
Responsabile di laboratorio	Curano la gestione dei Laboratori d'Istituto nell'ottica di un uso quanto più diffuso delle pratiche laboratoriali.
Animatore digitale	Coordina tutte le azioni inerenti l'implementazione, la gestione e la diffusione delle competenze digitali di tutta la comunità educante.



Coordinatore Scuola Infanzia	Collaborazione con la Dirigenza per il coordinamento e la sicurezza sulla sezione dell'Infanzia.
------------------------------	--

## ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

Responsabile/Ufficio	Funzioni
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze anche con riguardo alle norme sulla sicurezza. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nel piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta degli atti amministrativi e contabili: è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Protocollo generale: gestione protocollo informatico, gestione della corrispondenza in entrata e in uscita per gli atti di propria



	<p>competenza. Protocollo documenti in entrata compreso documento cartacea. Posta elettronica e siti internet, intranet del Ministero e del CSA.</p>
Ufficio acquisti	<p>Area amministrativo- contabile</p> <p>Diretta collaborazione con il D.S.G.A. per tutta l'attività contabile e finanziaria dell'Istituzione e precisamente: bilancio, pagamenti e patrimonio.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Il compito è quello di seguire e supportare l'alunno/famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti, al momento della certificazione delle competenze acquisite.</p>
Ufficio per il personale A.T.D	<p>Il compito è la gestione del personale scolastico ( direttivo, docente, educativo, ATA), nonché la predisposizione di tutti gli atti che ne accompagnano la carriera per gli atti di propria competenza.</p>
Area personale a tempo indeterminato	<p>Il compito è la gestione del personale scolastico ( direttivo/docente/ educativo/ATA), nonché la predisposizione di tutti gli atti che ne accompagnano la carriera.</p>